



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Agli Uffici di Diretta Collaborazione del Capo
Dipartimento

All'Ufficio del Dirigente Generale Capo del C.N.VV.F.

All'Ufficio Centrale Ispettivo

Alle Direzioni Centrali del Dipartimento

Alle Direzioni Interregionali e Regionali VV.F.

Ai Comandi Provinciali VV.F.

Allegati:

1. Programma Corso Operatori D.O.S.
2. Programma Corso Formatori D.O.S.

OGGETTO: Sistema di formazione del personale D.O.S. (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) nel C.N.VV.F. – Circolare applicativa

PREMESSA

La normativa vigente, riferita alla lotta attiva contro gli incendi boschivi, ha evidenziato la necessità di incrementare l'attività formativa di personale con mansioni di Direttore delle Operazioni di Spegnimento.

Attesa la necessità di potenziare e rendere ancora più efficiente la capacità di intervento da parte del C.N.VV.F., anche alla luce delle nuove competenze acquisite dal Corpo a seguito del D. Lgs. del 19.08.2016, n. 177 in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi, è emersa la necessità di disciplinare il percorso relativo alla formazione del personale D.O.S. V.F., già avviata nei precedenti anni.

Con la presente circolare si definiscono le linee di indirizzo per la regolamentazione dell'attività di formazione e mantenimento del personale "Formatore D.O.S." ed "Operatore D.O.S." da impiegare per l'attività di soccorso nella lotta attiva contro gli incendi boschivi.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

MODALITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

La Direzione Centrale per la Formazione intende provvedere alla formazione del personale operativo e del personale formatore V.F., nelle Tecniche D.O.S., coinvolgendo per quanto di competenza, le strutture centrali e le Direzioni Regionali.

L'esigenza di coordinare in modo efficace l'attività delle risorse umane disponibili, rende necessaria una diversificazione sinergica degli ambiti di formazione di competenza delle strutture centrali e di quelle territoriali, secondo la seguente articolazione:

➤ Direzione Centrale per la Formazione:

ha il compito di:

- a) definire e aggiornare, secondo le esigenze rilevate o comunicate dalla D.C.E.S.T. i pacchetti didattici e i sistemi di verifica;
- b) costituire, aggiornare, e mantenere l'organico di formatori D.O.S., anche attraverso l'istituzione e l'aggiornamento dell' "Albo Formatori D.O.S.", necessari a garantire sul territorio nazionale l'attività di formazione, di mantenimento degli operatori D.O.S.;
- c) coordinare e sostenere l'attività di formazione del personale formatore ed operatore D.O.S., svolta presso la Direzione Regionale Calabria - Centro Regionale di Lamezia Terme dove è presente un idoneo poligono certificato di lancio e, presso l'aeroporto internazionale di Lamezia Terme, ha sede la base permanente degli aeromobili canadair CL-415. La D.C.F. provvederà inoltre alle autorizzazioni, ottimizzando le risorse e garantendo, ove le risorse regionali fossero insufficienti, l'individuazione e la mobilitazione dei formatori D.O.S. necessari.

➤ Direzione Centrale per la l'Emergenza e il Soccorso Tecnico:

ha il compito di:

- a) progettare, sperimentare ed aggiornare le linee guida, le metodiche operative e le istruzioni operative (determina il contingente minimo degli operatori D.O.S. VF da formare e le modalità di impiego conformemente a quanto stabilito annualmente dalle linee guida emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile "concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi");
- b) fornire il supporto necessario per l'eventuale aggiornamento dei contenuti dei pacchetti didattici e il materiale a supporto degli stessi.

➤ Direzioni Regionali:

hanno il compito di:

- a) verificare e favorire lo svolgimento dell'attività formativa degli operatori D.O.S. anche ai fini del mantenimento degli organici operatori D.O.S.
- b) accertare la sussistenza dei requisiti per il mantenimento delle abilitazioni conseguite dagli istruttori D.O.S. e dagli operatori D.O.S., sulla base dei corsi e dei programmi di mantenimento periodico obbligatorio;
- c) curare l'inserimento e l'aggiornamento dei dati nell'applicativo GIF relativi ai corsi ed all'attività di mantenimento del personale abilitato;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- d) organizzare, almeno una volta all'anno, un mantenimento regionale tenuto da un formatore D.O.S. VF, finalizzato anche all'eventuale aggiornamento tecnico operativo del personale operatore D.O.S..

PERCORSI FORMATIVI, PROFILI DI COMPETENZA E MANTENIMENTO ABILITA'

Definizioni

Abilitazione D.O.S.: idoneità alla valutazione dello scenario dell'evento incendio mirata alla gestione dell'intervento, coordinamento e direzione di mezzi aerei e terrestri, nonché di tutto il personale componente le squadre a terra.

Formatore D.O.S.: personale D.O.S. munito di abilitazione che ha superato specifico corso di formazione. E' deputato alla formazione e mantenimento degli Operatori D.O.S..

Operatore D.O.S.: personale che ha superato apposito corso di formazione, di norma "basato a terra", che prevalentemente opera sulla terra ferma e che può anche essere imbarcato sui mezzi aerei al fine di effettuare valutazioni dall'alto nella lotta antincendi, appartenente al C.N.VV.F..

L'operatore D.O.S. è abilitato alla valutazione degli scenari di intervento in occasione di incendi in area di interfaccia ovvero in area prettamente boschiva, alla richiesta e alla gestione dei mezzi aerei, dei mezzi terrestri nonché di tutto il personale (anche di altri Enti) componente le squadre a terra, finalizzandoli alla massima efficacia nell'azione di spegnimento.

Operatore D.O.S.: Personale VV.F..

PERCORSO FORMATIVO E PROFILO DI COMPETENZA

Il percorso formativo "Operatore D.O.S." è finalizzato a fornire il profilo di competenze e di abilità utili all'operatore D.O.S. per procedere alla valutazione degli scenari di intervento in occasione di incendi in area di interfaccia ovvero in area prettamente boschiva, alla richiesta e alla gestione dei mezzi aerei, dei mezzi terrestri nonché di tutto il personale (anche di altri Enti) componente le squadre a terra, finalizzandoli alla massima efficacia nell'azione di spegnimento.

Requisiti minimi di accesso al corso

I requisiti di accesso al percorso formativo per Operatori D.O.S. sono i seguenti:

1. Appartenenza al ruolo dei C.S. e C.R. (con cui si definisce la graduatoria di ammissione al corso in base al numero di ruolo minore);
2. Possesso dei titoli obbligatori in regola con i mantenimenti previsti dalle rispettive circolari di settore:
 - TPSS esecutore
 - ATP
 - SAF Basico
 - NBCR livello 1
3. possesso dell'abilitazione TAS 1;
4. non possesso di specializzazioni.

A parità di qualifica costituisce titolo preferenziale l'idoneità al corso di "sala operativa".



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Per ciascuna Regione, l'organico degli operatori D.O.S. è stato definito dalla Direzione Centrale per L'Emergenza ed il Soccorso Tecnico, in funzione delle necessità di risposta operativa da essa stabilite e della fascia di rischio di incendi boschivi, con nota prot. n. 2827 del 09.02.2017, come di seguito riportato

FASCIA DI RISCHIO	REGIONI	DOS per Comando
A	CALABRIA - CAMPANIA - LAZIO - PUGLIA	20
B	ABRUZZO - BASILICATA - LIGURIA - MOLISE	12
C	EMILIA ROMAGNA - FRIULI V.G. - LOMBARDIA - MARCHE - PIEMONTE - TOSCANA - UMBRIA - VENETO - SICILIA - SARDEGNA	8

Il percorso formativo, richiesto per l'abilitazione operatore D.O.S., prevede il superamento dell'apposito corso "Operatore D.O.S." della durata di 10 giorni (72 ore), attuato secondo il programma didattico standard (allegato 1) diviso in una settimana teorica (36 ore) ed una pratica su simulatore (36 ore), e tenuto da uno staff di docenti composto da personale Direttivo, Sostituto Direttore e Ispettore, con formazione ed esperienza nel settore, e da "Formatori D.O.S.". La parte di formazione pratica è effettuata da personale istruttore dell'Aeronautica Militare e/o personale Formatore D.O.S. su appositi simulatori finalizzati all'addestramento su scenari di incendio virtuali.

La suddetta formazione sarà attuata secondo le seguenti indicazioni:

Numero di corsisti: minimo 12, massimo 24

Numero di formatori: in funzione del numero dei discenti e del programma didattico, come specificato nella tabella di seguito riportata:

COMPOSIZIONI STAFF DIDATTICO		
	Settimana teorica	Settimana pratica
Rapporto Formatori/Discenti	1/aula	1/12

L'incarico di Direttore del corso, è affidato ad un Funzionario Tecnico, che, per tale funzione, si occupa di tutti gli aspetti di coordinamento tecnico didattico finalizzati al buon andamento del corso, coordina l'attività didattica dei singoli formatori e cura, in particolare, quella svolta durante il corso, dai neo-formatori D.O.S..

VERIFICHE

La verifica dell'accrescimento delle competenze e delle abilità avviene in tre fasi distinte:

- una prova teorica scritta di trenta domande con test del tipo vero/falso e risposta multipla (durata della prova 30 minuti), superata la quale il candidato viene ammesso alla prova pratica;
- una prova pratica al simulatore riservata al personale risultato idoneo alla prova teorica scritta (durata della prova 20 minuti);
- una prova pratica di conduzione di attività D.O.S. con l'impiego di un aeromobile, utile all'abilitazione operativa D.O.S..



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Valutazione delle prove di esame

Prova teorica: il punteggio della prova teorica di cui alla lettera a), riportato dalla Commissione d'esame sulla prima pagina della "prova d'esame", è espresso in trentesimi. La prova si considera superata qualora il discente risponda correttamente almeno a 21 quesiti su 30, cioè il 70% delle domande previste per la verifica.

Prove pratiche: la verifica delle prove pratiche viene effettuata tramite l'utilizzo di appositi skill test.

Il punteggio della prova pratica di cui alla lettera b) al simulatore verrà riportato sulla "scheda valutativa". La prova d'esame si considera superata qualora il discente abbia ottenuto un voto finale non inferiore a 21/30, cioè il valore ottenuto con la media della valutazione riferita alla fraseologia, abilità e applicazione delle regole.

La prova di cui alla lettera c) consiste nella gestione di uno sgancio, ad opera dell'aeromobile, per il quale sia stato gestito lo scenario incidentale con particolare riguardo:

- sicurezza del personale operante a terra,
- sicurezza complessiva dello scenario operativo,
- valutazione operativa antincendio (finalizzata all'estinzione dell'incendio stesso)

La prova si intende superata con giudizio di idoneità.

Nel caso in cui il candidato non superi la prova di cui alla lettera b), non può accedere alla fase c) e può ripetere il corso per una sola volta.

In caso di non superamento della prova di cui alla lettera c), questa potrà essere ripetuta, con le stesse modalità, alla prima occasione utile.

Il candidato consegue il giudizio di idoneità e l'abilitazione di "Operatore D.O.S." se supera tutte le fasi di verifica.

L'abilitazione operativa, intesa quale prova di fine corso, potrà subire articolazioni di svolgimento differenti:

- a) qualora le condizioni meteorologiche ed organizzative (disponibilità dell'aeromobile) lo consentano, la prova per l'abilitazione operativa potrà essere conseguita l'ultimo giorno del corso come da programma allegato;
- b) nel caso venisse meno la condizione di cui alla lettera a), si potrà prevedere che tale attività sia svolta nei primi due giorni della settimana successiva o in una sessione specifica appositamente convocata.

Commissione esaminatrice

Gli esami di fine corso sono valutati da una Commissione nominata con Decreto del Direttore Centrale per la Formazione, presieduta da un dirigente, e composta secondo quanto previsto con Lettera Circolare DCF - CSF n. 830 del 5.5.2005.

Per la valutazione della prova pratica la Commissione si avvale del personale istruttore dell'Aeronautica Militare incaricato dell'attività di istruzione degli aspiranti operatori D.O.S. al simulatore, ovvero di un Formatore D.O.S. V.F. iscritto nell'apposito Albo Formatori D.O.S..



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

NOMINATIVO D.O.S.

Superato l'esame valutativo, ad ogni operatore D.O.S. è assegnato un nominativo identificativo univoco (strettamente personale – non utilizzabile da altre persone) composto dalla sigla VF seguita da un numero a quattro cifre cronologicamente assegnato, corso per corso, in funzione del ruolo, con il quale è inserito e registrato nell'Albo Nazionale Operatori D.O.S..

Ogni operatore D.O.S., abilitato, è così autorizzato ad utilizzare il proprio nominativo in ogni comunicazione radio **T.B.T.** (Terra-Bordo-Terra) sull'intero territorio nazionale con aeromobili ovvero con i responsabili degli Enti chiamati ad intervenire nella scena d'incendio, così come previsto dalla Direttiva A.I.B. emessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Al momento della cessazione dal servizio per stato di quiescenza, il codice alfanumerico, assegnato all'operatore, può essere recuperato e riassegnato, così come può prevedersi nel caso dei codici del personale cancellato dall'Albo Nazionale Operatori D.O.S.

MANTENIMENTO DELLE ABILITA' ACQUISITE

Per garantire il mantenimento delle capacità operative e delle abilità acquisite dagli Operatori D.O.S., è prevista la direzione di almeno due operazioni D.O.S. nell'arco temporale di 2 anni. In caso di non effettuazione dell'attività suddetta ai fini del mantenimento delle abilità acquisite è prevista la partecipazione ad una simulazione di conduzione dell'aeromobile con le stesse modalità previste per la prova di verifica "c".

Inoltre, indipendentemente da quanto sopra descritto, il personale abilitato D.O.S. dovrà partecipare, almeno una volta all'anno, all'addestramento regionale periodico (in ambito D.O.S.) tenuto da un formatore D.O.S. VF.

Detto addestramento, della durata complessiva di sei ore, dovrà vertere sui seguenti punti:

1. mantenimento standard comunicazione T.B.T.;
2. aggiornamento sulle normative e disposizioni nazionali e/o locali;
3. simulazione/compilazione della modulistica per le operazioni D.O.S..

Formatore DOS: Personale VV.F. qualificato alla somministrazione di insegnamenti nell'ambito del corso Operatore DOS

PERCORSO FORMATIVO

La rilevazione delle esigenze di formazione di Formatori D.O.S. è di competenza della Direzione Centrale per la Formazione che provvede all'organizzazione dei corsi, in funzione delle necessità individuate e in risposta alle esigenze formative presso le regioni finalizzate alle attività operative previste dalla D.C.E.S.T.

Requisiti minimi di accesso al corso

I requisiti di accesso al percorso formativo per Formatori D.O.S. sono i seguenti:

1. operatore D.O.S. in regola con i mantenimenti, con minimo 3 anni di anzianità nella qualifica;
2. non possesso di specializzazioni;
3. non possesso della qualificazione di "formatore esperto di settore";
4. non possesso di più di altre due abilitazioni alla mansione di formatore V.F. in altre discipline;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

5. superamento della prova selettiva.

La presentazione della domanda di iscrizione, si intende come dichiarazione di possesso dei requisiti (accertati dalle Direzioni Regionali di appartenenza) e impegna il partecipante, qualora richiesta, a fornire adeguata certificazione dei requisiti richiamati. La mancanza dei requisiti di cui sopra rende impossibile la partecipazione al corso.

Prova selettiva

La prova selettiva è indetta dalla D.C.F. sulla base delle necessità di organici di personale formatore D.O.S. a carattere regionale: 1 istruttore in ogni 20 operatori D.O.S. (su base regionale).

Ai fini delle valutazioni la D.C.F. si avvale di personale formatore D.O.S. specificatamente incaricato.

La prova pre-selettiva consiste nella somministrazione di un test, composto da 30 (trenta) domande del tipo a risposta vero/falso o risposta multipla, sulle materie già trattate nel Corso Operatore D.O.S. e mirate all'accertamento delle conoscenze di base necessarie per l'approfondimento delle materie previste nel corso di Formatore D.O.S.

La prova si intende superata qualora il candidato risponda positivamente ad almeno l'80% dei quesiti proposti, ovvero 24/30.

La valutazione della prova de quo è affidata ad apposita Commissione all'uopo nominata con Decreto del Direttore Centrale per la Formazione, presieduta da un dirigente, e composta secondo quanto previsto con Lettera Circolare DCF - CSF n. 830 del 5.5.2005.

Composizione della graduatoria

La graduatoria di selezione, a valenza regionale, è redatta sulla scorta del punteggio conseguito in occasione della prova selettiva organizzata e gestita dalla D.C.F..

In ogni caso, a parità di punteggio, è selezionato il candidato con minore età anagrafica.

La graduatoria così formata ha validità 12 mesi a decorrere dalla data di approvazione della stessa.

CORSO FORMATORI

Il percorso formativo, per conseguire l'abilitazione alla mansione di Formatore D.O.S., prevede il superamento di apposito corso della durata di 3 settimane (108 ore), così articolato:

- Modulo di Metodologie Didattiche di base (36 ore), tenuto da docenti coadiuvati da un Formatore D.O.S.
- Modulo di Metodologie didattiche applicate attuato secondo il programma standard (allegato 02) (72 ore, comprensivo di verifica teorico-pratica), tenuto da uno staff nominato specificatamente dalla D.C.F. tra personale "Formatore D.O.S.", e personale "Formatore Esperto V.F.", con esperienza consolidata. La parte di formazione pratica, riferita all'impiego del simulatore, è effettuata da personale istruttore dell'Aeronautica Militare e/o personale formatore D.O.S. V.F. su appositi simulatori finalizzati all'addestramento su scenari di incendio virtuali.

Il numero massimo di corsisti presenti in aula è pari a 15 unità.

Il corso di formazione per Formatori D.O.S., può essere ripetuto in caso di esito negativo, per una sola volta.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Superato il corso di formazione, il neo-formatore D.O.S. deve svolgere attività formativa nei corsi per "Operatori D.O.S." congiuntamente a personale Formatore D.O.S. VF e/o personale Istruttore A.M.

I neo-formatori, non possono essere comunque previsti, per ciascun corso Operatore D.O.S., in numero superiore ad una sola unità per postazione al simulatore.

DEFINIZIONE DEGLI ORGANICI DI FORMATORI D.O.S. SUL TERRITORIO NAZIONALE

La struttura formativa D.O.S. è finalizzata alla formazione e al mantenimento degli organici attualmente in essere e a quelli eventualmente previsti dalla Direzione Centrale per l'Emergenza in funzione delle esigenze operative, differenziate anche su base territoriale.

A tal fine, è prevista la costituzione e il mantenimento, a regime, di un organico di 1 formatore D.O.S. V.F. per ogni 20 operatori D.O.S. per ciascuna regione.

A cura della D.C.F. sarà istituito ed aggiornato l'apposito Albo dei Formatori D.O.S. V.F..

PROFILO DI COMPETENZA

Al termine del corso il discente acquisisce le competenze necessarie per somministrare l'intero pacchetto didattico "Operatore D.O.S." (sia unità didattiche teoriche, che unità didattiche pratiche), secondo quanto disposto dalla presente circolare.

MANTENIMENTO DELLE ABILITA' ACQUISITE E PERCORSO DI REINTEGRO

Per il mantenimento dell'abilitazione di formatore D.O.S. occorre partecipare, in qualità di formatore ad almeno una settimana formativa ogni due anni, in occasione dello svolgimento di corsi per Operatori D.O.S..

La non partecipazione allo svolgimento di attività didattica nell'ambito di 2 corsi per Operatori D.O.S., consecutivamente, comporta la sospensione dell'abilitazione.

In caso di sospensione del titolo, la Direzione Centrale per la Formazione provvede, previo accoglimento della richiesta dell'interessato, ad attivare la procedura per il reintegro. Trascorso un anno dalla sospensione, in caso di assenza di richiesta di reintegro, il titolo di Formatore viene revocato.

Per il reintegro il formatore sospeso deve partecipare ad un corso Operatore D.O.S., congiuntamente a formatori D.O.S. abilitati, con le stesse modalità previste per i neo-formatori D.O.S..

Il Direttore del Corso, valutata l'attività svolta dal formatore sospeso, relaziona alla Direzione Centrale per la Formazione sugli esiti dell'attività svolta, proponendo alla stessa D.C.F. l'eventuale reintegro del formatore nell'Albo Formatori D.O.S..

Materiale di supporto didattico e documentazione necessaria per lo svolgimento dei corsi di formazione istruttori e operatori D.O.S.

Il materiale di supporto didattico e tutta la documentazione necessaria al corretto svolgimento dei corsi Formatore D.O.S. e Operatore D.O.S. è resa disponibile sulla rete intranet all'indirizzo <http://www.dipvfvf.it/.....>, accessibile con le credenziali rilasciate dalla DCF al personale "Formatore D.O.S." contestualmente all'abilitazione acquisita.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(Giacchino Giomi)

PROGRAMMA Operatore D.O.S.

1 ^ settimana			
materia	argomenti	n. ore	giorno
Introduzione	Presentazione degli obiettivi del corso D.O.S.		
Quadro normativo e linee guida	Legislazione riferita agli incendi boschivi <ul style="list-style-type: none"> La responsabilità giuridica del D.O.S. Gli Enti cooperanti in occasione di incendi boschivi (loro caratteristiche e competenze) 	3	Lun.
Meteorologia applicata agli incendi boschivi	Atmosfera moti convettivi e pressione atmosferica Fattori ambientali e loro interazione con l'orografia del territorio Vegetazione boschiva e sua diversa partecipazione all'incendio	5	
Elementi base di cartografia	Reticolato geografico; Nord magnetico e geografico; lettura del Punto e trasposizione su cartografia; Sistema GPS; Orientamento; Bussola; Posizionamento del velivolo rispetto ad un osservatore a terra.	5	Mar.
Classificazione degli incendi boschivi	Classificazione delle tipologie di incendi: incendi di superficie, incendi di vegetazione, incendi di chioma (interfaccia o bosco).	3	
I mezzi aerei per la lotta antincendio	Conoscenza delle tipologie di aeromobili e loro caratteristiche operative peculiari di intervento (impiego sul territorio, scelta del tipo di velivolo in funzione della scena d'incendio)	5	
Organizzazione, direzione e modalità di attivazione degli aeromobili A.I.B.	<ul style="list-style-type: none"> Compiti del C.O.A.U. (Centro Operativo Aereo Unificato); procedure per l'impiego dei mezzi aerei gestiti dal C.O.A.U. Gestione della flotta aerea regionale Flussi di comunicazione Attivazione richiesta d'intervento dell'aeromobile alla S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata Permanente) Compilazione simulata scheda C.O.A.U. e discussione su casi reali 		Mer.
Tecniche e tattiche della lotta antincendio	<ul style="list-style-type: none"> Tecniche: valutazione della possibilità di impiego della flotta aerea Tattiche operative Visita presso la base aerea canadair (Aeroporto di Lamezia Terme) con incontro e discussione con gli equipaggi 	3	
La comunicazione Terra-Bordo-Terra (cd. T.B.T.)	L'importanza dei modelli comunicativi <ul style="list-style-type: none"> Incontro con operatore D.O.S. esperto Comunicazione T.B.T. 	8	Gio.
La comunicazione Terra-Bordo-Terra	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione T.B.T. 	4	Ven.

2 ^ settimana			
materia	argomenti	n. ore	giorno
La comunicazione Terra-Bordo-Terra (cd. T.B.T.)	<ul style="list-style-type: none"> Attività pratica con simulazione di comunicazioni T.B.T. 	8	Lun.
La comunicazione Terra-Bordo-Terra	<ul style="list-style-type: none"> Attività pratica con simulazione di comunicazioni T.B.T. 	8	Mar.
La comunicazione Terra-Bordo-Terra	<ul style="list-style-type: none"> Attività pratica con simulazione di comunicazioni T.B.T. 	8	Mer.
Test di verifica e prova pratica al simulatore	Test di verifica con correzione per ammissione alla prova pratica al simulatore	5	Gio.
	<ul style="list-style-type: none"> Prova pratica al simulatore Prova pratica al simulatore 	3	
Abilitazione operativa	Esercitazione operativa con l'ausilio del canadair sul poligono "Caronte" in uno scenario simulato di incendio di interfaccia	4	Ven.

PROGRAMMA Istruttore D.O.S.

1^ settimana		
Metodologie didattiche di base	36 ore	5 gg.

2^ e 3^ settimana		
Metodologie didattiche applicate	72 ore	10 gg.
Argomenti		
<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del corso • Illustrazione pacchetto didattico "Operatore DOS" • Metodologia didattica specifica e tecniche di addestramento • Sicurezza: Aspetti normativi e Pianificazione e gestione delle fasi esercitative • Conduzione di attività giornaliere di briefing e debriefing (inizio e fine attività) • Esercitazione all'esposizione del materiale didattico (isole teoriche) • Illustrazione del simulatore per le attività addestrative pratiche • Esercitazione alla conduzione dei training pratici con configurazione di diversi scenari di incendio contestuali comunicazioni T.B.T. (isole pratiche) • Sistemi di valutazione: • Esercitazione all'impiego e somministrazione di test e skill test • Verifiche in itinere: Verifica sugli argomenti della prima settimana del corso "Operatore DOS" e Verifica sugli argomenti della seconda settimana del corso "Operatore DOS" (test a risposta aperta) • Verifica finale: Verifica didattica esposizione teorica - Verifica didattica conduzione training pratico - Verifica certificativa 		